

L'inaugurazione oggi a Tor Vergata, dopo l'Umberto I della Sapienza e il Gemelli dell'università Cattolica

Ospedali, apre il terzo Policlinico

Per ora in funzione i laboratori, in estate i primi pazienti

**SIMONA CASALINI
ELENA DUSI**

IL SUO simbolo, sono le tre torri modernissime che svettano a poca distanza dal Gra accanto all'area del grande raduno giubilare di mezza estate di Tor Vergata; le sue promesse sono di altrettante svettanti ambizioni, una vera "rivoluzione" nel mondo delle strutture sanitarie pubbliche di tutto il centro sud.

Apra da domani ai primi pazienti il terzo Policlinico universitario di Roma, quello dell'Università di Tor Vergata, un'opera pubblica da oltre 300 miliardi pensata quindici anni fa e con i primi lavori iniziati nel '90 dalla Vianini di Caltagirone. Oggi saranno la messa del cardinal Ruini e le strette di mano del presidente della Regione Francesco Storace a "battezzare" la mega-struttura, che però è stata finanziata negli anni dal governo e dalla passata giunta regionale, e molto agevolata dai lavori di sistemazione dell'area del maxi-raduno del Giubileo voluti dal Vaticano e da Rutelli. Così ora il nuovo nosocomio diretto da Enrico Bollero sorge in un'area già completamente bonificata, con strade, servizi e collegamenti pubblici. Apre per ora sotto forma di un immenso e iper-moderno laboratorio di



Finazzi Agrò

analisi e di diagnosi e dunque ancora senza la possibilità di alcun ricovero. Ma sono attivi i servizi di radiologia diagnostica, laboratori di analisi, l'ambulatorio di odontoiatria e quello della cura dei tumori con l'ipertermia, il primo pubblico in Italia. In estate saranno ricoverati i primi pazienti in 250 posti letto. Approderanno nel pronto soccorso di Tor Vergata anche le prime ambulanze. Entro la fine del 2001 in funzione anche le 11 camere operatorie con terapia intensiva. Tutto a pieno regime a dicembre 2002. Questi gli impegni. Tutte le specializzazioni della facoltà di medicina, ora sparse in gran parte tra Sant'Eugenio e la Columbus, verranno poi accentrate nel nuovo mega-ospedale, che è gigante di cemento con interni da campus americano, le grandi vetrate, i giardini interni, i corridoi con colori vivaci e computer un po' dovunque. "L'ospedale umano", lo descrivono gli stessi primari vantando il fatto che Renzo Piano si sia ispirato al "modello Tor Vergata" per suggerire al ministro della Sanità Veronesi le linee dell'"ospedale ideale".

Il primo parziale debutto dei suoi reparti c'era stato nelle 48 ore a rischio ecatombe durante il mega-raduno dei cattolici d'agosto. I medici, incluso il preside della facoltà di medicina Renato Lauro, dormirono all'interno della struttura. Soccorsero oltre 2 mila pazienti. Tra i primissimi, allora, ad essere assistito nel nuovo dipartimento di radiologia interventista

È la più grande struttura del centrosud Tac e risonanze magnetiche da primato

e diagnostica per immagini guidata da Giovanni Simonetti, primario del Sant'Eugenio, fu un prete sardo che, nella foga di arrampicarsi in un traliccio pur di vedere il papa, rovinò a terra con un trauma cranico. Trovò a sua disposizione ottomila metri quadri con tre Tac multistrato, apparecchi di risonanze

magnetiche che impiegano meno di tre minuti per esaminare un corpo intero, dieci ecografi e relativi tecnici a sua totale disposizione. Ora questi servizi sono a disposizione di tutti, si paga solo il ticket e, altra piccola rivoluzione nella sanità cittadina, il referto dell'esame viene consegnato all'uscita.

«E' proprio l'alta specializzazione nei servizi di radiologia spiega il rettore dell'università di Tor Vergata Alessandro Finazzi Agrò, che contribuirà da subito a ridurre le liste di attesa per questo tipo di esami, uno dei punti più dolenti della sanità romana».

I NUMERI IN CORSA

**300 mila esami
con 380 medici**

ALCUNI numeri del nuovo Policlinico: potenzialità da oltre 300 mila esami all'anno con 380 medici docenti universitari. Costo dell'opera a oggi 300 miliardi, ma che saliranno a 500 nel 2002, a lavori finiti. Nei reparti anche 2960 studenti della facoltà di medicina di Tor Vergata. L'opera fu avviata nel '90, lavori a singhiozzo fino all'impulso e i circa 130 miliardi investiti dalla passata giunta regionale di centro-sinistra. Dalla giunta Storace gli ultimi 15 miliardi. Dall'estate prossima aprono i primi 250 posti-letto, poi 500 a fine '02.

LA REPUBBLICA V